

IL CASO DANIELA PASINI CHIEDE SPIEGAZIONI SUI FATTI AL PADULE

Ambientalisti all'attacco per il digestato

«Ancora sversamenti nella Diaccia»

«**LO SVERSAMENTO** di digestato nella Diaccia Botrona prosegue». A denunciare il fatto sono un gruppo di ambientalisti grossetani, che fanno capo a Daniela Pasini, che già in passato, anche insieme ad Italia Nostra, hanno cercato di alzare l'attenzione su quello che sta succedendo nell'area umida che si trova tra Grosseto e Castiglione della Pescaia. «La Provincia di Grosseto ha pubblicato un bando di asta pubblica con cui alcuni terreni in località Padule della Diaccia Botrona – dicono gli ambientalisti – sarebbero potuti essere venduti il patrimonio pubblico di immenso valore naturalistico della riserva regionale della Diaccia Botrona». Secondo gli ambientalisti la «Provincia avrebbe dovuto prorogare i termini per la presentazione delle offerte per l'acquisto di porzioni di Riserva Naturale, per permettere anche alle associazioni di partecipare all'asta vista l'importanza inestimabile di questo bene pubblico ambientale. La provincia – proseguono gli ambientalisti – rispondeva di stare tranquilli e che non sarebbe stata possibile, dopo i nostri solleciti, alcun sversamento in loco di digestato o qualsiasi altro materiale. Ma adesso chiediamo ancora chiarimenti – proseguono – perché, anche a dicembre, abbiamo fotografato una cisterna e un trattore a due passi dall'isola Clodia che stava facendo qualcosa. Tra l'altro abbiamo anche testimonianze che anche in altri giorni le botte hanno viaggiato continuamente sempre nella zona dove non si potrebbe entrare».



DENUNCIA Secondo gli ambientalisti ci sarebbero nuovi sversamenti nella Diaccia Botrona

